



FIDICOMTUR

**RELAZIONE GENERALE
SULLA GESTIONE FIDICOMTUR
ANNO 2025**

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

PREMESSA E SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

Signori Soci buongiorno e benvenuti all'assemblea annuale,

l'esercizio 2025 ha confermato la grossa operatività di Fidicomtur, chiaro segnale dell'importanza del sistema Confidi a sostegno delle mPMI locali.

A favore dei nostri soci, gli Organi amministrativi, non hanno tralasciato nessuna opportunità a partire dalle apprezzate giornate di formazione finanziaria nelle delegazioni di Confcommercio Como, alla richiesta di contributi in conto abbattimento interessi alla Camera di Commercio di Como/Lecco.

Purtroppo, nonostante tutto ciò, il conto economico non copre tutti i costi di gestione della società e di questo non possiamo più tenerne conto.

Il Consiglio di amministrazione sta, infatti, operando per evitare che, in futuro, si perda il servizio alle imprese locali con già avanzate intese con Confidi partners di Asconfidi Lombardia.

Per quanto riguarda il bilancio, purtroppo, anche quest'anno non è stato possibile avere un risultato positivo, anche e soprattutto, per poste non imputabili all'Organo che rappresento come più ampiamente descritto nella parte riservata ai fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

E' lampante sostenere che il credito, in momenti come questi, ha difficoltà ad essere erogato (soprattutto dagli Istituti di credito) senza garanzie "di peso", proprio per questo il ruolo del Confidi territoriale che, ancora conosce i propri soci, diventa sempre più importante e, conseguentemente, l'appartenenza al network Asconfidi Lombardia, ci permette di operare sempre di più anche con il credito diretto con il quale riusciamo ancora ad essere capillarmente vicini alle attività della nostra zona; il sistema di raccolta radicato sul territorio è funzionale all'operatività di Asconfidi ed Asconfidi è vitale per i Confidi minori.

Venendo alla trattazione dei dati di bilancio, si dà atto che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto nella forma e nella piena osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS".

Nella presente relazione sulla gestione viene riportato quanto segue:

- la situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e una descrizione dei principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- gli indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente e al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- altre informazioni inerenti la gestione;
- la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

L'andamento dell'esercizio che si è appena concluso è sintetizzabile nei seguenti elementi:

- n. 278 finanziamenti perfezionati in favore di imprese socie per un controvalore erogato pari ad € 13.495.000 dei quali:
 - n. 81 per un controvalore erogato di € 8.500.000 sono stati garantiti con le banche convenzionate;
 - n. 197 per un controvalore erogato di € 4.995.000 sono stati perfezionati per il tramite di Asconfidi Lombardia delle quali:
 - n. 106 erogate per € 2.007.000 a valere sul bando Regionale CONFIDIamo energia;
 - n.76 erogate per € 2.550.000 a valere sui fondi MISE;

- n. 16 erogate per € 438.000 per prodotti di credito diretto ordinario.
- il rischio Fidicomtur in essere al 31.12.2025 ammonta ad € 13.985.924 di cui € 4.225.358 garanzie dirette e € 9.760.566 controgaranzie rilasciate ad Asconfidi Lombardia;
- gli accantonamenti appostati in bilancio per deterioramento delle garanzie in essere ammontano complessivi € 347.273;
- il patrimonio netto della società ammonta a € 4.173.616, perdita dell'esercizio inclusa;
- il risultato di esercizio registra una perdita di € 141.139;
- il margine di interesse ammonta a € 20.075, mentre il margine di intermediazione è pari a € 342.315;
- il rapporto *cost/income* è sceso dal 169,40% dell'esercizio precedente al 125,20% dell'esercizio attuale.

Si segnala, in particolare, come, a fronte di una contrazione costante del rischio in essere (da € 30.359.269 al 31.12.2017 ad € 13.985.924 al 31.12.2025) la Società abbia mantenuto volumi di garanzie rilasciate pressoché simili.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

La perdita d'esercizio di euro 141.139 è stata determinata in buona parte dalla svalutazione registrata in relazione al credito residuo iscritto in bilancio nei confronti della procedura concorsuale *Metalcostruzioni Pizzagalli S.r.l.*

L'incremento dell'importo stanziato al fondo svalutazione crediti si è reso necessario a seguito delle recenti informazioni pervenute dai nostri legali e dagli organi di procedura.

Dalla documentazione esaminata, infatti, si rileva una riduzione delle masse attive da ripartire tra i creditori, al netto di tutti gli oneri professionali e delle spese varie imputabili alla procedura stessa, con un effetto per la nostra Società quantificabile indicativamente in un minor credito da incassare per circa 83mila euro.

In via prudenziale, pertanto, l'organo amministrativo ha ritenuto di incrementare per tale importo di 83mila euro il fondo svalutazione appostato a rettifica del credito residuo vantato nei confronti della procedura (iscritto alla voce 30 dell'attivo patrimoniale).

Per quanto riguarda la liquidità della cooperativa, seguendo sempre il principio della diversificazione, è sempre monitorata con attenzione e soprattutto è stata aumentata la prudenza nelle tipologie di investimenti, puntando più a rendite da cedole che su proventi determinati dall'andamento dei mercati finanziari.

Come sempre evidenziato la marginalità data dalla gestione caratteristica della nostra cooperativa, fedele all'aspetto mutualistico, senza dei buoni risultati finanziari, non è sufficiente a coprire i costi di una gestione regolata sempre più dalle incombenze imposte dalle normative e dai regolamenti vigenti.

Il rapporto *cost/income* è migliorato passando dal 169,40% del 2024 all'attuale 125,20% in progressivo avvicinamento al target, confermando che il mondo delle garanzie rilasciate nel rispetto della mutualità e del principio dello scopo sociale senza fine di lucro, è tradizionalmente non redditizio e, soprattutto, risente ancora molto della concorrenza del Fondo centrale di garanzia.

L'impegno di Fidicomtur a sostenere i nostri Soci e le micro e piccole imprese appartenenti ai settori rappresentati da Confcommercio Como, è sempre più confermato dal numero delle garanzie rilasciate che, unitamente al credito diretto, si attestano oltre il 15% delle pratiche erogate per il tramite del Confidi vigilato mentre l'importo erogato si è incrementato di ben il 22% rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda il credito diretto il nostro Confidi è stato uno dei più attivi sfiorando il 17% delle erogazioni complessive effettuate dal Vigilato.

Anche per il 2025 le diverse iniziative intraprese, anche con le banche locali, ci hanno permesso di erogare in tempi veloci e con costi ridotti finanziamenti indispensabili ai Soci per superare questo difficile periodo.

Anche nel corso dell'anno l'iniziativa denominata "Confidiamo energia" promossa dalla Regione Lombardia, che si è fatta garante dei crediti diretti erogati da Asconfidi Lombardia, ha permesso di dare delle agevolazioni alle micro e piccole imprese. Il lavoro di promozione fatto dai nostri collaboratori e la sinergica collaborazione con l'Associazione territoriale che rappresentiamo, ci ha permesso di istruire, in un solo semestre, n. 106 pratiche di credito diretto a valere sul bando permettendo di erogare euro 2.007.000. È interessante sapere che, dall'inizio del bando (anno 2022), tramite la nostra Cooperativa quasi 500 aziende hanno potuto usufruire di quasi 9 milioni di euro di finanziamenti quasi a tasso zero.

Il prospetto che segue riporta i dati più significativi che, malgrado il risultato negativo dell'esercizio, determinano la solidità della nostra cooperativa e che confermano il senso di responsabilità che ci siamo assunti nei confronti del territorio, dei Soci, dei dipendenti, e di coloro che credono nella nostra attività:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	2023
Totale Attività	5.291.688	5.789.526	6.657.113
Totale Passività (al netto del P.N.)	1.118.072	1.285.994	1.852.600
Patrimonio Netto (capitale e riserve)	4.314.755	4.585.672	5.312.476
Risultato d'esercizio	(141.139)	(82.140)	(507.963)
Rischio in essere	13.985.924	14.058.479	15.524.896

Tali dati confermano la costante riduzione del rischio a carico della nostra cooperativa, rischio che, per la maggior parte si sviluppa collaborando con il nostro Confidi vigilato e che risente di sempre maggiori controgaranzie statali e regionali.

Si evidenzia come le dinamiche e i processi evolutivi che hanno caratterizzato il settore dei Confidi negli ultimi anni abbiano avuto un forte impatto sulla nostra Società, al punto da rendere inevitabili e non procrastinabili alcune riflessioni in merito alle prospettive future di Fidicomtur. Per tali motivi, sin dai primi mesi dell'esercizio 2025, la Società ha attivato nuove collaborazioni con altri Confidi minori soci di Asconfidi Lombardia, al fine di porre le basi per un prossimo percorso aggregativo.

OPERATIVITA' CON ASCONFIDI LOMBARDIA

Si segnala, altresì, che la società sta continuando a sviluppare la propria operatività prevalentemente con il confidi partecipato Asconfidi Lombardia, il quale, oltre ad essere il nostro partner e asset più importante in termini finanziari, è da considerarsi fondamentale per la nostra attività sia per l'esperienza della struttura sia per la sua indubbia solidità economico finanziaria.

Ci teniamo a fornire di seguito i dati principali relativi alla nostra partecipata, della quale deteniamo il 10,60% del capitale sociale.

Asconfidi Lombardia ha approvato il bilancio al 31.12.2025 chiuso con un utile pari a 483.934 euro, formato dai seguenti dati:

Stato Patrimoniale	31/12/2025	31/12/2024
Totale Attività	68.864.274	56.837.942
Totale passività (al netto del PN)	39.917.745	28.140.899
Capitale Sociale + Riserve	28.462.596	28.145.023
Risultato d'esercizio	483.933	552.020

Conto Economico	31/12/2025	31/12/2024
Margine d'interesse	1.742.508	1.359.278
Commissioni nette	958.714	781.701
Margine di intermediazione	3.049.307	2.392.191
Risultato netto della gestione finanziaria	2.704.875	2.430.614
Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte	521.131	586.131
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 37.197	- 34.111
Risultato d'esercizio	483.934	552.020

Nel prospetto che segue viene invece riepilogato l'andamento nell'ultimo biennio dei principali indicatori gestionali e di rischiosità:

Indicatori gestionali e di rischiosità (%)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Rapporto Cost / Income	73,02%	85,85%	-12,83%
Total Capital Ratio (Fondi propri/RWA)	43,08%	44,52%	-1,44%
Garanzie deteriorate nette / Totale garanzie in essere	9,62%	11,39%	-1,77%
Texas Ratio (NPL Lordi / Patrimonio netto tangibile + dubbi esiti)	61,81%	77,87%	-16,06%

Si ricorda inoltre che, in virtù di un accordo sottoscritto tra i confidi soci, le commissioni fideiussorie applicate da Asconfidi sulle garanzie rilasciate sono differenziate in base alla qualità media del portafoglio apportato da ciascun confido.

Quest'ultima viene definita prendendo a riferimento la percentuale media annuale di deteriorato dei portafogli dei diversi confidi, rapportata alla percentuale calcolata sull'intero portafoglio garanzie: ai "titolari" di portafogli maggiormente virtuosi viene riconosciuta una riduzione alle commissioni applicate, viceversa ai confidi che hanno portato portafogli mediamente più rischiosi viene applicato un aumento del costo.

IL PATRIMONIO DELLA SOCIETA'

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2025 ammonta ad € € 4.173.616 rispetto ad € 4.503.282 registrato alla fine del precedente esercizio. Si riepiloga di seguito la composizione del patrimonio netto della Società:

	ANNO 2025	ANNO 2024	ANNO 2023
Capitale sociale	3.489.299	3.678.076	3.896.917
Riserva Legale	825.456	907.596	953.721
Riserva Statutaria	-	-	198.184
Altre Riserve	-	-	263.654
Utile (perdita) dell'esercizio	(141.139)	(82.140)	(507.963)
Totale Patrimonio netto	4.173.616	4.503.532	4.804.513

Il patrimonio di vigilanza della Società viene qui di seguito stimato:

CALCOLO PATRIMONIO DI VIGILANZA	BILANCIO AL 31/12/2025
PATRIMONIO DI BASE	A
Elementi patrimoniali di qualità primaria:	
1) il capitale versato	3.489.299
2) le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni	825.456
3) gli strumenti innovativi di capitale	
4) l'utile del periodo	-141.139
5) i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base	
Da tali elementi vanno dedotti:	
6) le azioni o quote di propria emissione in portafoglio	
7) l'awiamento	
8) le immobilizzazioni immateriali	-6.565
9) le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso	
10) le rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	
11) i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base	-1.338.625
TOT. PATRIMONIO DI BASE	2.828.426
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	B
Elementi positivi:	
i) le riserve da valutazione	0,00
ii) gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	
iii) gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate	
iv) le plusvalenze nette su partecipazioni	
v) i filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare	
vi) l'eventuale eccedenza delle rettifiche di valore nette complessive rispetto alle perdite attese	
vii) altri elementi positivi	
Da tali elementi vanno dedotti:	
viii) le minusvalenze nette su partecipazioni	
ix) i filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare	-1.338.625
x) altri elementi negativi	
TOT. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	-1.338.625
ATTIVITA' DEDOTTE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA	C
Partecipazioni in banche, società finanziarie, imprese di assicurazione	
Posizioni verso cartolarizzazioni	
TOT. ATTIVITA' DEDOTTE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA	0
LIMITI DI COMPUTABILITA'	D
Limiti di computabilità del patrimonio supplementare	
Limiti di computabilità degli strumenti innovativi di capitale	
TOT. LIMITI DI COMPUTABILITA'	0,00
FILTRI PRUDENZIALI	E
Filtri prudenziali per attività finanziarie disponibili per la vendita	
Filtri prudenziali per immobili	
Filtri prudenziali per strumenti ibridi di patrimonializzazione e per strumenti subordinati	
TOT. FILTRI PRUDENZIALI	0,00
TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA (A+B-C-D-E)	1.489.801

La tabella sottostante mostra il margine patrimoniale pari a € 660.924 calcolato in base ai requisiti patrimoniali e al patrimonio di vigilanza:

Margine Patrimoniale	al 31/12/2025		
<i>Requisito patrimoniale Rischio Credito</i>	€	828.877	
<i>Requisito patrimoniale Rischio Operativo</i>	€	44.318	
<i>Requisito patrimoniale complessivo Primo Pilastro</i>	€	873.195	
<i>Patrimonio Vigilanza</i>	€	1.489.801	
Margine patrimoniale	€	616.606	su Primo Pilastro
Margine patrimoniale	€	660.924	su Rischio Credito

Considerato un rischio di credito pari a € 828.877 calcolato sulle attività ponderate per il rischio pari ad € 13.814.622, il *Total Capital Ratio* della cooperativa è pari al 10,78% (rispetto al 6% quale requisito minimo richiesto).

Si ricorda che la Cooperativa dispone del contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, per un importo complessivamente pari ad € 453 mila.

Nel corso dell'esercizio 2025 tali risorse pubbliche assegnate sono state impegnate per i rilasci di garanzie dirette sui crediti erogati da Asconfidi Lombardia alle imprese socie.

CREDITO DETERIORATO E ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI

Attività di monitoraggio

L'attività svolta da Fidicomtur, per sua natura, non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza la nostra società non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento.

Nel tempo è stata comunque strutturata un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.) nonché, per le operazioni contro garantite in favore di Asconfidi Lombardia, sia delle comunicazioni di quest'ultima che dei dati desunti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia.

A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

Possiamo quindi affermare che l'attività di monitoraggio delle garanzie rilasciate ci permette di disporre di un quadro generale delle partite deteriorate di buona affidabilità.

Criteri di valutazione

Come già evidenziato la nostra società opera per lo più per il tramite di Asconfidi Lombardia, condividendone appieno il progetto, i valori, le regole di funzionamento e, quindi, anche i criteri di definizione degli accantonamenti prudenziali.

La valutazione del portafoglio garanzie, con la conseguente definizione dell'ammontare degli accantonamenti, rappresenta infatti uno degli aspetti fondamentali dell'attività sociale e, proprio per questo

motivo, viene effettuata garantendo omogeneità di comportamento dai confidi aderenti al “sistema Asconfidi”.

Il punto di partenza dell'intero processo consiste nella classificazione del portafoglio in funzione del grado di rischio assegnato alle singole posizioni e tenuto conto delle indicazioni previste dalla normativa di vigilanza, come di seguito specificato:

- **In bonis** - Sono qualificabili come posizioni in bonis quelle che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento (concordati con l'istituto di credito) non superiori ai 90 giorni e che non presentano caratteristiche tali da dover essere comunque classificate ad inadempienza probabile o a sofferenza.
- **Scaduto deteriorato** - Trattasi di esposizioni, diverse da quelle classificate sofferenza o inadempienza probabile, che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento superiori a 90 giorni consecutivi.
- **Inadempienze probabili** – Trattasi di esposizioni per le quali si ritiene improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di rate (o utilizzi) scadute non pagate.
 - Non è necessario attendere il sintomo esplicito dell'anomalia, laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio del debitore.
 - Nel caso in cui Fidicomtur abbia rilasciato più garanzia al medesimo soggetto la posizione viene valutata applicando l'approccio per debitore e classificando inadempienza probabile il complesso delle esposizioni verso la medesima impresa.
 - È in ogni caso da considerare inadempienza probabile il complesso delle esposizioni verso un singolo debitore qualora sia presente una linea di credito classificata inadempienza probabile.
 - Indipendentemente dalla presenza di esposizioni scadute o sconfinanti, vengono classificate tra le inadempienze probabili le esposizioni verso aziende:
 - Che abbiano subito la revoca, la messa in mora o la decadenza dal beneficio del termine;
 - Per le quali si sia ricevuta segnalazione di appostazione a sofferenza e fino a quando non sia possibile verificare l'importo e le cause della segnalazione;
 - Che abbiano proposto ricorso per concordato preventivo “in bianco” e sino a quando non sia nota l'evoluzione della domanda;
 - Che abbiano presentato domanda di concordato con continuità aziendale e sino a quando non siano noti gli esiti della domanda.
- **Sofferenze** - Trattasi di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Confidi. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Si precisa che per sofferenza di firma si deve intendere la posizione per la quale Fidicomtur non ha ancora provveduto a liquidare quanto dovuto all'Istituto di Credito; per sofferenza di cassa si intende, invece, la posizione già liquidata. La valutazione dello stato di insolvenza del debitore viene stabilita sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli Istituti di Credito e dalle risultanze dell'attività di monitoraggio condotta dagli Uffici. Sono in ogni caso da considerare sofferenza di firma le esposizioni verso imprese soggette a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria).

Accantonamenti prudenziali

Il primo passo consiste nella valutazione del debito complessivo globale del portafoglio in essere, ottenuto dalle consuete comunicazioni mensili dei vari Istituti di Credito (tabulati bancari) e dalle apposite richieste di riconciliazione dati inviate da Fidicomtur.

Per le garanzie in bonis, per lo scaduto non deteriorato e per le posizioni garantite direttamente da Fidicomtur, si prevede un accantonamento calcolato sulla massa complessiva delle posizioni adottando i medesimi meccanismi adottati da Asconfidi Lombardia (la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio del portafoglio).

Per le posizioni deteriorate si tengono in considerazione le seguenti mitigazioni:

1. delle garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;

Il residuo debito delle posizioni deteriorate sulle quali è stata acquisita una garanzia di carattere reale viene rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo attribuito alla garanzia medesima. Quest'ultimo viene determinato come segue:

Ipoteca: il valore dell'ultima perizia di stima disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia viene svalutato:

- 40% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione residenziale;
- 50% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione commerciale;
- 60% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione produttiva.

Qualora non si disponga di perizia aggiornata, intesa come tale una perizia redatta da meno di 36 mesi, al valore come sopra calcolato viene applicato un ulteriore haircut del 20%; qualora non si disponga di perizia occorrerà innanzitutto disporre di un estratto catastale aggiornato dell'immobile oggetto di cauzione e determinare il presunto valore di realizzo utilizzando la banca dati delle quotazioni immobiliari; al valore così determinato dovranno essere applicate le percentuali di rettifica di cui sopra. Pegno: in caso di vincolo iscritto su titoli obbligazionari quotati si fa riferimento alla quotazione del mese cui si riferisce la situazione, mentre per i titoli non quotati si fa riferimento al presunto valore di realizzo; in entrambi i casi, al valore come sopra determinato, si applicherà una percentuale di rettifica prudenziale compresa tra un minimo del 5% ed un massimo del 30%, in funzione delle caratteristiche dell'emittente, della natura del titolo e della durata residua. In mancanza di informazioni utili si applicherà la percentuale massima del 30%. In caso di vincolo su depositi bancari si fa riferimento al loro valore nominale.

Il presunto valore di realizzo così attribuito alla garanzia viene portato in diminuzione del debito residuo dell'operazione.

2. delle quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);

Il residuo debito delle posizioni deteriorate, al netto della svalutazione derivante dalle garanzie reali, viene ridotto delle quote sociali ed eventualmente dei depositi cauzionali costituiti dal Socio.

Chiaramente, qualora lo stesso Socio abbia in corso più di un finanziamento in essere, la rispettiva quota e l'eventuale deposito cauzionale verranno suddivisi in proporzione al debito residuo di ogni finanziamento in essere.

3. delle controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI);

Trattasi di controgaranzie specifiche, commisurate al rischio assunto dal Confidi ed in taluni casi soggette ad un Cap (Asconfidi Lombardia).

Il portafoglio rischi può essere, infatti, controgarantito presso operatori professionali quali Asconfidi Lombardia, Fin.Promo.Ter. e Fondo di Garanzia per le PMI.

Si procede in prima istanza alla definizione puntuale delle controgaranzie analitiche, verificando - in primis - l'effettivo consolidamento e l'inesistenza di condizioni di decadenza per poi quantificare il valore da portare in diminuzione del relativo rischio.

Il rischio ormai residuo a carico di Fidicomtur viene ridotto del valore delle suddette controgaranzie.

Di seguito viene stabilito il processo di definizione delle svalutazioni da apportare alle posizioni con gradi di rischio classificato "Deteriorato".

Sul rischio residuo (al netto delle garanzie reali, azioni e mitigazioni) vengono quindi calcolati gli accantonamenti prudenziali applicando le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio. La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che – mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;
 - presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - presenza di garanzie;
 - processi di definizione a saldo e stralcio in atto;
 - relazioni degli avvocati.

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Scaduto deteriorato	9%	27%	18 punti
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti
Sofferenze di cassa	95%	100%	5 punti

Nella quantificazione delle percentuali di svalutazione è possibile tener conto della vetustà dell'operazione garantita e della sussidiarietà della garanzia rilasciata; le percentuali applicate dovranno comunque essere motivate e possibilmente supportate da elementi oggettivi e riscontrabili.

Non è possibile applicare percentuali di svalutazioni flati, a meno che non corrispondano con la percentuale massima stabilita per la relativa classe di rischio.

Le posizioni per le quali è stata deliberata la decadenza della garanzia da parte del CdA, vengono mantenute in essere per i successivi sei mesi, nel corso dei quali potranno essere valutate eventuali contestazioni da parte dell'Istituto di Credito. In tale periodo verrà applicata la percentuale di svalutazione minima della relativa classe di rischio.

Gli accantonamenti prudenziali così determinati confluiscono in fondi rischi specifici distinti per controgaranzie e garanzie, per questi ultimi possibilmente contabilizzati separatamente per classe di rischio.

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi di credito per le garanzie in essere al 31 dicembre 2025 è determinato nella tabella sotto riportata:

Grado di rischio pratiche dirette	Nr. garanzie	Debito residuo	Rischio lordo	Rischio netto	Accantonamento
Bonis	129	6.002.925	3.560.085	2.397.891	20.422
Scaduto non deteriorato	12	158.645	104.613	104.613	7.617
Scaduto deteriorato	1	49.545	39.636	39.636	7.095
Inadempienza probabile	9	691.688	331.187	28.806	7.583
Sofferenza di firma	9	416.712	189.836	28.645	18.312
Sofferenza di cassa	6	-	1.490.239	1.147.579	1.147.579
Totali	166	7.319.516	5.715.597	3.747.169	1.208.608

Grado di rischio controgaranzie Asconfidi	Nr. garanzie	Debito residuo	Rischio lordo	Rischio netto	Accantonamento
Bonis	268	17.470.955	6.826.856	2.635.758	23.600
Scaduto non deteriorato	35	4.522.609	1.949.497	637.333	50.556
Scaduto deteriorato	1	7.082	3.966	682	61
Inadempienza probabile	22	1.105.374	430.919	138.640	70.322
Sofferenza di firma	47	2.125.256	549.329	253.070	243.899
Totali	373	25.231.276	9.760.566	3.665.482	388.439

Totale pratiche dirette + controg. Asconfidi	539	32.550.792	15.476.162	7.412.652	1.597.047
Totale pratiche dirette + controg. Asconfidi (netto soff. cassa)	533	32.550.792	13.985.924	6.265.073	449.468

Si segnala infine che nel corso dell'anno la società ha subito escussioni per € 134 mila, rappresentate da liquidazioni effettuate in favore degli istituti di credito a fronte delle garanzie rilasciate su finanziamenti non onorati dalle aziende (c.d. "Sofferenze di cassa"). Trattasi comunque di perdite non definitive bensì di importi spesso recuperabili, ancorché parzialmente, a seguito di accordi sottoscritti, anche direttamente, con le aziende insolventi.

L'importo lordo dei crediti di cassa ammonta a complessivi € 1.473 mila (€ 1.520 mila nel 2024) ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per interventi a garanzia pari ad € 1.147 mila (€ 1.094 mila nel 2024).

Si precisa che gli accantonamenti sulle sofferenze di cassa sono stati determinati attraverso un'analisi puntuale delle singole posizioni, senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria. Anche per l'esercizio 2025 si è provveduto a valutare con criteri prudenziali le singole posizioni annoverate tra le sofferenze di cassa, provvedendo ad azzerare quelle di difficile o improbabile realizzo e mantenendo invece, anche solo parzialmente, quelle per le quali si intravedono delle possibilità di recupero.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

GESTIONE FINANZIARIA

Come già accennato in precedenza, con riguardo alla gestione finanziaria del 2025, occorre evidenziare che Fidicomtur ha continuato ad operare come in passato nel rispetto del regolamento per la gestione della liquidità.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha provveduto a reinvestire una parte rilevante del proprio portafoglio mobiliare, nell'ottica di una migliore allocazione dei propri investimenti finanziari e della liquidità.

Si riepiloga di seguito la composizione del portafoglio titoli di Fidicomtur (valori in migl/€):

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	547	493
- immobilizzati	357	301
- non immobilizzati	190	192
2. Titoli di capitale	839	836
Totali	1.386	1.329

GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico della società, negativo per € 141.139, è stato determinato dai margini evidenziati nella tabella riportata di seguito:

Indicatore	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Margine di interesse	20.075	20.077	(2)
Commissioni nette	266.263	205.234	61.029
Margine di intermediazione	342.316	295.123	47.193
Risultato gestione finanziaria	229.863	357.688	(127.825)
Risultato gestione ordinaria	(214.962)	(36.181)	(178.781)
Risultato gestione straordinaria	82.711	(36.953)	119.664
Imposte sul reddito d'esercizio	(8.888)	(9.006)	118
Risultato d'esercizio	(141.139)	(82.140)	(58.999)
Rapporto cost/income	125,20%	169,40%	-44,20%

I risultati economici dell'esercizio 2025 evidenziano in modo particolare:

- un margine di interesse stabile rispetto all'esercizio precedente;
- una crescita dell'attività caratteristica di rilascio garanzie come testimoniato dal margine commissioni nette rispetto all'esercizio 2025;
- un complessivo miglioramento del margine di intermediazione grazie ai risultati finanziari positivi registrati;
- un impatto negativo derivante dalle perdite su crediti per escussioni subite e dal maggior accantonamento registrato per incrementare il fondo svalutazione appostato a presidio delle sofferenze di cassa;
- un contenimento dei costi di funzionamento della struttura, che ha permesso alla Società, unitamente alla crescita del margine di intermediazione, di migliorare il rapporto *Cost/Income* (125,20%), indicatore di redditività generalmente utilizzato per sintetizzare l'efficienza della gestione aziendale, rispetto al dato del precedente esercizio.

L'organo amministrativo, con il supporto della Direzione e di tutto l'ufficio amministrativo della cooperativa, sta lavorando al fine di incrementare la propria operatività attraverso l'implementazione di servizi connessi e strumentali all'attività di garanzia collettiva fidi, sempre rivolti alle imprese socie.

Tra i dati più significativi del bilancio vanno evidenziati, inoltre, i seguenti importi:

- Riserve indivisibili per complessivi euro 825.406;
- Fondi rischi ed oneri per complessivi euro 347.273 (determinati in base all'analisi del portafoglio di garanzie deteriorato).

PRINCIPALI RISCHI, AMBIENTE E PERSONALE

In linea generale la Società, tenuto conto della sua situazione patrimoniale e finanziaria, non risulta esposta a particolari rischi eccedenti quelli ordinari della gestione caratteristica. La gestione finanziaria è improntata a criteri di carattere prudenziale ed è costantemente monitorata da parte del Consiglio di amministrazione con report puntuali elaborati dalla Direzione. Non sono state effettuate operazioni speculative e non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati. La cooperativa non è soggetta a particolari rischi oltre al rischio di credito legato al suo core business ed in parte alla gestione del portafoglio titoli.

In relazione all'attività esercitata e alla struttura organizzativa aziendale, Fidicomtur non è esposta a particolari problemi di impatto ambientale.

Sono previste periodicamente ore di formazione al fine di consentire un adeguato aggiornamento del personale sulle problematiche in materia tecnica e sulla sicurezza e salute del luogo di lavoro.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice civile, si segnalano due fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nei primi giorni del mese di aprile del corrente anno 2026 la Società ha ricevuto una comunicazione da parte degli organi della procedura concorsuale *Metalcostruzioni Pizzagalli S.r.l.* in relazione al progetto di riparto finale. Dalla documentazione si rileva una riduzione delle masse attive da ripartire tra i creditori, al netto di tutti gli oneri professionali e delle spese varie imputabili alla procedura stessa, con un effetto per la nostra Società quantificabile indicativamente in un minor credito da incassare per circa 83mila euro.

In via prudenziale, pertanto, l'organo amministrativo ha ritenuto di incrementare per tale importo di 83mila euro il fondo svalutazione appostato a rettifica del credito residuo vantato nei confronti della procedura (iscritto alla voce 30 dell'attivo patrimoniale).

Ad inizio marzo l'Organo amministrativo ha preso in considerazione, visti gli andamenti economici degli ultimi periodi, la possibilità di potenziali accordi collaborativi e/o accorpamenti con altri Confidi soci di Asconfidi Lombardia che potrebbero portare, da subito, a risparmi ed ottimizzazione; considerata la recente collaborazione con Fogalco Bergamo il percorso più fattibile potrebbe essere quello con tale Confidi che darebbe la possibilità di preservare l'identità territoriale e garantire un ruolo rilevante nel nuovo soggetto anche a garanzia di tutti i nostri Soci.

Si segnala che non sono intervenuti altri fatti di rilievo gestionali che possano compromettere la società ed i suoi fondamentali, fatti salvo quelli esogeni che stanno caratterizzando la scena nazionale ed internazionale. Con riferimento alle tensioni internazionali a seguito dei conflitti in essere continuano a manifestarsi importanti conseguenze sull'economia nazionale e sui comparti del Turismo e Ricettività, del Commercio e della Ristorazione. Gli shock energetici, inflazionistici e di difficoltà sulle forniture per molte filiere produttive e distributive impattano in misura rilevante sulle imprese e sulle PMI italiane, così come le tensioni sui mercati finanziari, azionari e obbligazionari.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, la Società non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

ALTRE INFORMAZIONI

Finalità mutualistiche

Riteniamo opportuno definire sinteticamente lo spirito di mutualità che, nel corso del 2025 così come negli anni precedenti, ha contraddistinto l'esercizio delle attività sociali, ciò anche in ossequio al disposto di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 59/1992 e dello statuto sociale.

A tale proposito si sottolinea che anche per l'anno che si è appena concluso:

- le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
- le attività sociali sono state rivolte per tutelare gli interessi dell'intera collettività dei soci;
- tutti i soci hanno goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
- la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma.

Azioni proprie ed eventuali rapporti con altre imprese

La società alla data del 31 dicembre 2025 non possiede, né in proprio né per interposta persona e/o società fiduciaria, quote o azioni sia proprie che di società controllanti. La società non fa parte di un gruppo di imprese come previsto dall'art. 4 comma 2 D. Lgs. n.87/1992.

La Compagine Sociale

Al 31 dicembre 2025 si registrano:

- n. 2.410 soci titolari di quote di Capitale Sociale, durante l'esercizio sono stati registrati 98 nuovi soci e 444 recessi, decaduti ed esclusi;
- il capitale sociale risulta pari a € 3.489.299 con un decremento complessivo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di € 188.777.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO O DI COPERTURA DELLA PERDITA D'ESERCIZIO

Ringrazio il personale tutto che, nonostante l'ennesima riduzione, ha *addirittura* aumentato l'operatività segno, questo, di dedizione all'impresa ed alle imprese nostre associate.

Ringrazio, inoltre, tutta la struttura di Confcommercio Como che, continuamente, evidenzia il nostro importante ruolo in tutte le iniziative e per tutti ringrazio il Presidente Giovanni Ciceri ed il Direttore Graziano Monetti.

Il documento di bilancio è stato predisposto in modo da poter visualizzare le variazioni numeriche rispetto all'esercizio precedente; si rimanda pertanto alla lettura e all'analisi del medesimo, la verifica delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio e in quelli di esercizio.

Si evidenzia che il bilancio dell'esercizio 2025 è soggetto a revisione legale dei conti, affidata alla società Crowe Bompani S.r.l., titolata società di certificazione.


Si ritiene di aver relazionato sui principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione sociale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, mentre per una più precisa valutazione del bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione, si rimanda alla lettura dei prospetti di bilancio e della relativa nota integrativa.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2025 e, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 septies del Codice civile, si propone di voler provvedere alla copertura integrale della perdita d'esercizio pari a euro 141.139 mediante utilizzo della riserva legale per pari importo.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Roberto Benelli



Como, 10 aprile 2026